

ALCUNE INFORMAZIONI PER L'UTILIZZO DI PARQUET

- Mantenere negli ambienti temperatura compresa tra 16- 22 °C ed umidità relativa dell'aria compresa tra 45 – 65%.
- Variazioni idrometriche ambientali rispetto ai sopraddetti intervalli, e/o temperature dell'eventuale impianto di riscaldamento a pavimento non adeguate (superiori a 26-27°C), possono provocare il formarsi di ritiri, fughe,, sganciamenti, avallamenti e/o carenze di planarità del piano di calpestio.
- Evitare di coprire il pavimento nel primo periodo di tempo con tappeti od altro.
- Per oggetti e mobili con rotelle, assicurarsi che gli stessi siano muniti di ruote di gomma per parquet.
- Nel tempo, i raggi ultravioletti possono far variare il colore e la tonalità del parquet a causa del naturale effetto conosciuto con il termine ossidazione.
- Per la cura, pulizia e manutenzione, ulteriori informazioni si possono richiedere al produttore.
- L'adesivo contiene 4,4 difenilmetano diisocianato

MODALITA' DI SMALTIMENTO

Quando non è più utilizzato, il prodotto non deve essere disperso nell'ambiente, ma conferito ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi ai dispositivi normativi vigenti.



elemento in legno 3 strati ad uso pavimento sp 15 mm conforme UNI EN 14342

Nome Scientifico Specie o genere	Durabilità naturale	Massa volumica	Resistenza termica totale	Reazione al fuoco	Emissione di formaldeide	Contenuto di PCP	Scivolosità
abete	3	450	0,136	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
larice	3 4	620	0,117	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
cirmolo	4	500	0,130	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
castagno	2	500	0,130	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
robinia	1 2	620	0,117	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
frassino	5	620	0,117	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
noce	3	620	0,117	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
olmo	4	700	0,111	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
rovere	2	700	0,111	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
teak	1	5	0,111	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
hemlock	5	450	0,136	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD
pino laricio	4	600	0,117	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD

Via Nazionale Nord n° 26 23823 Colico Lc Tel.: +39 0341 940550-Fax: +39 0341 941623
 sito web: www.pozzialbino.it e-mail : ditta@pozzialbino.it



Allegato al documento n°

Via Nazionale Nord n° 26 23823 Colico Lc Tel.: +39 0341 940550-Fax: +39 0341 941623
 sito web: www.pozzialbino.it e-mail: ditta@pozzialbino.it

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PRODOTTO

Denominazione Commerciale

ANTICO DI LOMBARDIA: Linea TRE STRATI -15-

Descrizione Tecnica del Prodotto

Elemento a tre strati con strato di legno nobile di spessore 4 mm con controfaccia preferenziale della medesima specie legnosa dello strato nobile ed incastri maschio/femmina

Terminologia Commerciale e Specie Legnosa

Nome Commerciale	Nome Scientifico
Abete Bio Nodoso	Picea Abies
Acacia Bio	Robinia pseudoacacia
Frassino Bianco	Fraxinus excelsa
Frassino Bio Olivato	Fraxinus excelsa
Larice Bio	Larix
Larice Nodoso	Larix
Rovere Bio Nodoso	Quercus
Rovere Senza Nodi	Quercus
Rovere Senza Nodi Bianco	Quercus

Dimensioni nominali ;Tolleranze e contenuto Umidità %

Caratteristica	Dimensioni nominali [mm]	Tolleranze [mm]
Lunghezza Minima / Massima	Da 1818 a 2470	± 5
Larghezza (incastro incluso)	Da 158 a 192	± 1
Spessore	15	± 0,1
Contenuto Umidità %	9 ± 2 % alla prima consegna	

Avvertenza

La scheda di identificazione del prodotto, ottempera alle disposizioni della Legge 10 Aprile 1991 n° 126 "Norme per l'informazione del consumatore"; al Decreto Legge del 8 Febbraio 1997 n° 101 "Regolamento di attuazione" e al Decreto Legislativo del 6 Ottobre 2005 n° 206 "Codice del Consumo" Lo stesso documento ha validità di dichiarazione di conformità ai sensi del CPD 89/106

MATERIALI UTILIZZATI PER LO STRATO NOBILE E CLASSE D'ASPETTO

Nome Commerciale	Nome Scientifico	Classe d'aspetto Norma UNI EN 13.489		
Abete Bio Nodoso	Picea Abies			<input type="checkbox"/>
Acacia Bio	Robinia pseudoacacia	○	△	<input type="checkbox"/>
Frassino Bianco	Fraxinus excelsa	○	△	<input type="checkbox"/>
Frassino Bio Olivato	Fraxinus excelsa	○	△	<input type="checkbox"/>
Larice Bio	Larix	○	△	<input type="checkbox"/>
Larice Nodoso	Larix			<input type="checkbox"/>
Rovere Bio Nodoso	Quercus			<input type="checkbox"/>
Rovere Senza Nodi	Quercus	○	△	<input type="checkbox"/>
Rovere Senza Nodi Bianco	Quercus	○	△	<input type="checkbox"/>
		○	△	<input type="checkbox"/>
		○	△	<input type="checkbox"/>
		○	△	<input type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE SPECIE LEGNOSE

- Alcuni legnami presentano microcristalli di sali, o gomme e/o resine naturali (Abete, Larice) o oli e tannini non eliminabili perché insiti nel legno; la nostra linea rustica presenta moschettature e fori da insetti. Queste naturali ed ineliminabili proprietà del legno non dequalificano la scelta qualitativa.
- Il colore del legno dipende dalle specie legnose e varia da legno a legno quando viene esposto alla luce per un dato periodo di tempo (fenomeno ossidazione).
- Ogni specie legnosa ha in proprio colore, fibratura e tessitura.
- Ogni legno ed ogni fornitura presentano aspetto estetico diverso secondo l'area di approvvigionamento (come previsto da norma UNI EN 13.226 Sezione 5).
- In alcune specie legnose (ad es. rovere) l'intersezione delle fibre con i raggi midollari può generare in alcuni elementi striature più lucenti dette *specchiature*. La loro presenza non altera in negativo la classe d'aspetto del piano di calpestio.

PROPRIETA' DELLA LINEA TRE STRATI - 15 -

Nella produzione ANTICO DI LOMBARDIA le specie legnose più nobili trovano la loro massima espressione.

I legnami recuperati dalle vecchie case di montagna, dalle baite, dai fienili, sapientemente trattati e valorizzati, emanano tutto il loro fascino sia in un ambiente dal sapore classico che abbinati al design più esclusivo e moderno.

Il legno invecchiato Bio si ottiene attraverso un trattamento termico con l'uso combinato di calore e vapore senza l'aggiunta di additivi chimici.

Con questo trattamento, che rende il pavimento decisamente più stabile, il colore tradizionale del legno viene modificato, ottenendo, su tutta la superficie, specifiche tonalità di colore completamente naturali.

L'inserito centrale è di pannello listellare di conifera che viene incollato sia alla faccia a vista che alla controfaccia con un adesivo a basso impatto ambientale di classe E1

STATO DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO

Levigato	<input type="checkbox"/>
Piallato a mano	<input type="checkbox"/>
Piano Sega	<input type="checkbox"/>
Spazzolato	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

TIPO DI FINITURA DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO

Verniciatura acrilica/acqua a basso impatto ambientale	<input type="checkbox"/>
Oliatura	<input type="checkbox"/>
Ceratura	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

TECNICHE DI POSA IN OPERA DEGLI ELEMENTI

La linea TRE STRATI può essere posata mediante la tecnica dell'incollaggio su tutta la superficie su calcestruzzo grezzo con adesivo a due componenti o adesivo elastico a forte tenuta; oppure mediante la tecnica flottante appoggiando gli elementi su di un materassino apposito fornito su richiesta.

Questo elemento stratificato da 15 mm risulta essere preferibilmente adatto su pavimenti che presentano il riscaldamento a pannelli o serpentine inglobate nel sottofondo.

COSA SAPERE PRIMA DELLA POSA:

STATO DEL MASSETTO

E' essenziale assicurarsi prima della posa di qualsiasi pavimento di legno che il massetto rispetti alcune proprietà. Il massetto ha bisogno di un opportuno tempo di indurimento e stagionatura che può variare a seconda del tipo e dello spessore da 15 a 90 giorni e più a seconda se è stato usato cemento chimico a rapida essiccazione o tradizionale. Deve risuonare con suono pieno; la superficie non deve creare polvere e sgranare e non devono assolutamente essere presenti aloni o macchie di umidità. Deve essere di uno spessore sufficiente a garantire rigidità e resistenza per sopportare senza deformazioni i carichi stativi e dinamici previsti sulla pavimentazione.

UMIDITA' DEL MASSETTO E DEI MURI PERIMETRALI

Per verificare la giusta umidità del massetto e dei muri perimetrali ad esso, trascorsi i giorni minimi per la stagionatura, è utile fornirsi di un igrometro per la misurazione del contenuto di umidità nelle varie zone del massetto che non deve superare a seconda dei vari tipi di posa **1,5% - 1,8%**. Anche i muri perimetrali possono trasmettere l'umidità al massetto. L'umidità ambientale (u.r.a.) deve essere compresa tra **45% e 65%** con temperatura ambiente compresa tra **16 e 22°C**.

E' indispensabile utilizzare una barriera vapore.